

SCOPERTE LETTERARIE

→ **L'inedito** A quasi cent'anni dalla morte escono ancora racconti e saggi finora sconosciuti

→ **Diavoli** In «Conversation with Satan» un lusinghiero ritratto dell'angelo decaduto

Mark Twain, lo scrigno nascosto e quell'incontro con Belzebù

Ventiquattro tra racconti e saggi, assolutamente inediti: la raccolta si intitola «Who is Mark Twain?», è curata autorevolmente da Robert Hirst e assicura non poche sorprese su uno dei massimi autori americani...

GIULIANO CAPECELATRO

ROMA
giuliatro@yahoo.it

Il diavolo, probabilmente. Persona «di bell'aspetto, con delicate mani bianche e viso da intellettuale». Sì, deve esserci lo zampino, o la bianca mano, del diavolo in questa storia di Mark Twain che, a un anno dal centenario della morte, continua a sfornare scritti come se fosse ancora in piena attività di servizio. Ventiquattro tra racconti e saggi, assolutamente inediti, arrivano a commemorare degnamente il novantanovesimo della dipartita e, raccolti in volume, prendono la strada delle librerie americane già dallo scorso 21 aprile, giorno in cui nel 1910 il settantaquattrenne Samuel Langhorne Clemens, scrittore di successo sotto le spoglie di Mark Twain, decideva di abbandonare questo mondo. Magari con l'idea di una cordiale visita a qualche demoniaco interlocutore.

Lassù, o laggiù, non dovranno chiedersi chi sia quel signore abbondantemente baffuto, con occhi e labbra che sprizzano ironia. La raccolta, invece, si intitola proprio *Who is Mark Twain?* (Chi è Mark Twain?). Domanda che lo scrittore sentì si ponevano due persone davanti al manifesto che annunciava una sua conferenza. Un lavoro che ha il marchio dei rinomati laboratori dell'università di Berkeley, in California. Curato da un solido esperto, Robert Hirst, che appunto dirige il Mark



Il sogno di Huck Finn Un battello sul Mississippi. A destra, un ritratto di Mark Twain e, sotto, un'edizione di «Tom Sawyer»

ADDIO SIRACUSA

Per la prima volta in cento anni di storia l'intero ciclo di spettacoli dell'Istituto nazionale di dramma antico (Inda) si sposta dal Teatro Greco di Siracusa al Tempio della Concordia di Agrigento.

Twain Project e può contare sul vasto materiale donato dalla figlia dello scrittore, Clara Clemens Samossoud. D'altronde, si vocifera

che l'archivio di Samuel Langhorne sia il più imponente di tutta la letteratura americana dell'Ottocento. Il che sta a significare che ci sarà da aspettarsi inediti anche negli anni a venire.

In questi scritti, editi dalla HarperStudio, Twain schizza in *Conversation with Satan* il già citato lusinghiero ritratto fisico dell'angelo decaduto. Per cui, col suo spirito caustico e irriverente, doveva nutrire malcelata ammirazione. In un altro si scaglia contro i membri del Congresso, da lui assemblati in un Manicomio nazionale. In *Hap-*

py memories of the dental chair (Memorie felici della poltrona di dentista) descrive il suo dentista: «Era grave, venerabile, e umano all'aspetto; ma aveva la calma, lo spirito luciferino, l'aura chirurgica di un uomo in grado di sopportare il dolore degli altri». Su un registro totalmente differente, lo scrittore si trasforma in saggista per parlare di Jane Austen.

Battistrada dell'operazione, il magazine letterario *Strand*. Carico di anni e traversie - fondato in Inghilterra nel 1891, defunto nel 1950, riportato a nuova vita in